

Mutamenti normativi subito efficaci. Università presente nella città dell'acciaio
L'azienda ternana mantiene la sua autonomia

► **PERUGIA**

Le disposizioni normative del protocollo (che modifica intesa e protocollo del 2011 e del 2013) "hanno un carattere precettivo immediato", che va a modificare tutti i rapporti tra aziende ospedaliere e universi-

tà. Nessun cenno su governance comune fra Perugia e Terni. A proposito: i delegati d'ateneo hanno tenuto a sottolineare una presenza forte degli accademici sul Ternano, che non vedrà (questo è stato detto) scippi di autonomia da Perugia. ◀

Sanità Firma tra Regione e Università, equiparazione tra ospedalieri e accademici ma con veti e controveti

La convenzione è ok Rivoluzione posti letto col piano anti barelle



di **Alessandro Antonini**

► **PERUGIA** - La "convenzione", a un mese e dieci giorni dalle elezioni, è stata firmata. Pagina per pagina, e prima per posta certificata. Tecnicamente è il protocollo d'intesa per l'integrazione fra aziende ospedaliere (due) di Perugia e Terni e l'università. La ciccia, che interessa agli utenti, è che dovrebbe vedere la luce a giorni all'ex Silvestrini il nuovo assetto organizzativo interno contro le barelle nelle corsie. Figlia di accorpamenti di reparti e trasferimenti: l'ex medicina di Del Favero cede 12 posti letto alla medicina interna di Mannarino (presidente della scuola di specializzazione che si apre anche alle Asl) e 12 ad un'osservazione breve intensiva coordinata dalla medicina vascolare di Agnelli. E ancora: 16 posti letto "polispecialistici" presi dai 36 letti che aveva la gastroenterologia. E il 27 aprile verranno presentati anche i venti posti (si parte con 12) di lungodegenza al secondo piano della vecchia stecca

dove gli ambulatori degli internisti sono stati trasferiti al Creo (il centro di ricerca emato-oncologico). Nessun letto

aggiuntivo rispetto alla dotazione iniziale, solo una diversa distribuzione degli esistenti. Sui ruoli dei medici ospedalie-

ri e universitari ci sarà - è stato annunciato - la massima integrazione, senza indennità aggiuntive per gli universitari

("non ci sono oneri in più"), ma con una serie di veti e controveti: gli ospedalieri partecipano alla didattica ma solo in

base all'organizzazione stabilita dalla scuola di medicina e dalle scuole di specializzazione, l'assistenza degli universitari è regolata da un'apposita disciplina, così come l'uso in ospedale di personale tecnico d'ateneo. I primariati (strutture complesse) universitari o ospedalieri potranno essere assegnati agli uni e agli altri in base alle esigenze e qui, è stato sottolineato, sta il segno della "collaborazione" (giusto ieri la clinica di otorino a Terni è stata affidata a un ospedaliero mancando apicalità universitarie). Resta "congelata" invece la nomina del vertice di gastroenterologia - che potrebbe rappresentare la compensazione di alcune partite di cui sopra - per la quale il rettore Moriconi ha detto che "serve ancora tempo" e che sarà una "partita a due" tra il magnifico e il presidente di Regione. Quasi certamente dopo le elezioni. La corsa è tra Clerici e Bassotti. Ma la conferma dello stato attuale (sotto la guida ospedaliero Clerici), sembra nell'aria. ◀

Segue...

Confermato il nuovo maxillo facciale tra Perugia e Foligno. Resta congelata la nomina della gastro

Nuova sala operatoria nel puzzle del patrimonio

► **PERUGIA**
(AleAnt) Il rettore Franco Moriconi l'ha definito un "puzzle" le cui tessere andranno tutte al loro posto. "L'accordo c'è". La questione patrimoniale, principale nodo economico della convenzione, sarebbe stato uno degli ultimi nodi sciolti prima della firma. Il trasferimento degli ambulatori di via del Giochetto - quelli legati all'assistenza - al Santa Maria della Misericordia è sul filo del delicato equilibrio tra reparti, spazi disponibili, aspirazioni dei singoli operatori. La partita maggiore è quella di una nuova sala operatoria che dovrà essere costruita ex novo per la procreazione assistita. Milioni di euro che dovrà sborsare l'azienda ospedaliera. Tuttavia di que-

sto non si è parlato nella conferenza stampa di ieri nella sala giunta di palazzo Donini. La presidente della giunta regionale Marini ha sottolineato l'importanza dell'integrazione dell'università con l'assistenza e viceversa, soprattutto sul fronte delle cure e della ricerca, l'inizio di "una nuova collaborazione", un clima nuovo. Il protocollo dovrà essere vidimato dal ministero. Le consegne al prossimo mandato istituzionale - ha detto Marini - sono sul piano degli investimenti (di cui non c'è ancora traccia almeno nella sintesi della convenzione fornita ai giornalisti, ndr) e l'integrazione con le Asl, con il territorio, che vede al centro anche la scuola di medicina. Con il nuovo protocollo della conven-

zione si è anche data attuazione all'inserimento all'interno del dipartimento interaziendale delle specialità chirurgiche dell'attività del centro odontostomatologico (integrato con l'azienda Usl Umbria 1) e della chirurgia maxillo-facciale (integrata con l'Usl Umbria 2 - ospedale di Foligno).

Hanno partecipato all'incontro oltre che Marini e Moriconi, il direttore regionale sanità Emilio Duca, i direttori generali, sanitari amministrativi degli ospedali di Perugia e Terni (Orlandi, Pioppo, Valorosi, Casciani, Bartolucci, Brugnetta) e per la delegazione universitaria Mannarino (presidente della scuola), Baldelli e l'esperto giuridico Figonilli. ◀

Ospedale di Terni

Sta meglio il bambino ferito Forse oggi viene dimesso

► **FOLIGNO**
Il bambino rimasto ferito domenica a una mano incastrata nel frullatore e trasferito all'ospedale di Terni ha riportato lesioni vascolo-nervose che sono state riparate con un intervento di microchirurgia della mano eseguito dai dottori Braghiroli e D'Abbondanza. Lo rendono noto i medici dell'ospedale ternano. Il piccolo, che è stato ricoverato in Pediatria, non ha subito lesioni osteo-articolari e i sanitari si aspettano un ottimo recupero della funzionalità della mano. Oggi potrebbe essere dimesso. ◀